Laghi

A Sovere sorgerà un centro culturale sulle ceneri del vecchio bocciodromo

L'opera. Chiusa da 40 anni, la struttura sarà rasa al suolo e al suo posto troverà spazio un polo che accoglierà anche la biblioteca. L'intervento appaltato per un milione e 250mila euro

SOVERE
GIUSEPPE ARRIGHETTI

Da bocciodromo a biblioteca: pur cambiando l'utenza di riferimento, l'intervento del Comune di Sovere che prevede la costruzione di un nuovo edificio al posto dell'impianto per il gioco delle bocce ha l'ambizione di mantenere l'identità urbanistica di un luogo che è sempre stato uno spazio sociale. Domani la sindaca Federica Cadei consegnerà le chiavi del cantiere alla Marlegno, l'impresa di costruzioni di Bolgare che si è aggiudicata la gara d'appalto da un milione e 250mila euro per realizzare un centro culturale destinato ad ospitare anche la biblioteca, che verrà trasferita dall'attuale sede in borgo San Gregorio.

Collocato non distante dalla piazza del mercato, dalla parrocchiale e dalle scuole, il bocciodromo era chiuso da più di vent'anni e rischiava di diventare un buco nero nella geografia di Sovere. Il contributo a fondo perduto da mezzo milione per la rigenerazione urbana concesso da Regione ha dato l'input decisivo per la trasformazione. Invece che recuperare la vecchia struttura, si è deciso di abbatterla e costruirne una nuova.

Il progetto della nuova biblioteca, sviluppato dall'architetto Elio Moschini, è stato presentato nei giorni scorsi nell'ambito del festival Love Architettura in Città Alta: «La nuova biblioteca sarà caratterizzata da una copertura a più falde che da un lato richiama le coperture e la scala degli edifici residenziali dell'intorno e dall'altra fa riferimento all'andamento montuoso delle vicine Prealpi Orobie. In altri termini potremmo dire che l'immobile introita gli elementi del paesaggio». Il riscaldamento sarà del tipo «a pavimento» e sul tetto è prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico da 16 kW. Le facciate saranno rivestite con doghe di legno lamellare e all'esterno è previsto un pergolato per la lettura insieme a una colonnina di ricarica per le biciclette elettriche. «Trattandosi di una nuova costruzione – conclude Moschini - l'edificio dovrà essere necessariamente un a energia quasi zero, anche detto Nzeb»

Il rendering del progetto che trasforma il bocciodromo in biblioteca

I lavori dureranno un anno e consegneranno ai soveresi un centro culturale tutto nuovo, una prospettiva che piace a tutti, ma i cui vantaggi rischiano di essere offuscati dall'ulteriore impoverimento della zona del borgo San Gregorio, dove la biblioteca è, ad oggi, uno degli ultimi servizi presenti a disposizione dei cittadini. «Ma per l'attuale sede della biblioteca – risponde a tali sollecitazioni la sindaca Cadei – abbiamo diversi progetti che ci consentiranno di non abbandonarla, anzi di trovarne una nuova vocazione. Anzitutto la "Sala del camino" continuerà ad essere attiva ospitando corsi, incontri e momenti di condivisione, come, nelle scorse settimane, la realizzazione delle strisce di lana per la catena umana Viva Vittoria che domenica prossima unirà Bergamo e Brescia. Negli spazi oggi utilizzati per la lettura e per la raccolta dei libri, vorremmo trasformarli nella casa delle associazioni. Insomma, abbiamo tante idee per questo nostro borgo che continua ad essere affascinante e attrattivo, come conferma il successo ottenuto lo scorso weekend dalla rassegna Cortil'Art che ha visto la nostra amministrazione in prima linea insieme ai gruppi culturali del nostro paese».

©RIPRODUZIONE RISERVATA